

Bilancio Consuntivo 2015 - Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione affronta i seguenti punti

- 1) Informazioni riguardanti il risultato di gestione, ma anche la situazione in prospettiva con gli obiettivi a breve e medio termine e sui rischi
- 2) Situazione del contesto
- 3) Indicatori finanziari e indicatori non finanziari (si vedano le Note integrative)
- 4) Informazioni relative al personale (composizione della forza lavoro, iniziative per la sicurezza del personale, ecc.)

1) Informazioni riguardanti il risultato di gestione, ma anche la situazione in prospettiva con gli obiettivi a breve e medio termine e gli eventuali rischi

Questa relazione vuole informare sulle attività realizzate nell'adempimento della missione istituzionale e intende, con la Nota integrativa, spiegare le modalità con cui l'associazione ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Auser rappresenta un'organizzazione di associazioni che mettono insieme le loro risorse umane e materiali per ottenere un cambiamento specifico che altrimenti non sarebbero in grado di raggiungere da soli.

Auser privilegia quindi il lavoro in rete che sviluppa fiducia reciproca, una visione complessiva dei problemi sociali, capacità di essere flessibili rispetto ai differenti contesti, risulta incubatore di soluzioni originali, riduce la frammentazione, crea le condizioni per andare oltre l'orizzonte riparativo, ci rende visibili, ci rende capaci di progettare a lungo termine.

Auser interviene nei territori partendo dalla lettura dei contesti, programmando la sua azione e progettando i suoi interventi, avviando percorsi formativi per i propri dirigenti, definendo una operatività per aree omogenee nelle diverse associazioni locali, adottando strumenti operativi condivisi sulla telefonia e l'accompagnamento, organizzando campagne di proselitismo associativo, garantendo il funzionamento delle reti APS con una gestione condivisa di alcuni temi.

Auser afferma il suo legame con le comunità in cui vivono le persone, individuando modalità di azione partecipata, attraverso iniziative che tendono a:

- **sollecitare i diversi soggetti attivi del Comune** perché verifichino forme di azione condivisa;
- **migliorare la qualità, la pertinenza e l'efficienza** della assunzione delle decisioni anche contribuendo a definire nuovi ambiti di proposta;
- **acquisire una conoscenza approfondita** circa le condizioni effettive **dei cittadini**, della città, delle risorse disponibili e delle potenzialità inesprese;
- **conoscere il sistema** (pubblico e privato) del welfare del Comune e del Distretto, per poterlo migliorare e contribuire al suo ridisegno ove necessario
- **accrescere le competenze** delle risorse umane coinvolte, anche come Auser, nella realizzazione del welfare territoriale.

Conseguentemente come Auser individuamo la necessità di un diverso rapporto fra i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni, traducibile in maggiore partecipazione e

corresponsabilizzazione, in grado di meglio rispondere alle questioni emergenti che riguardano il bene comune.

In particolare nell'anno 2015 si è cercato di agire a diversi livelli e con differenti forme, definendo:

- **L'applicazione di regole condivise rispetto all'accompagnamento sociale**, alle convenzioni, alla gestione dei volontari con i relativi rimborsi, alla telefonia sociale, alle richieste di rimborso dei costi rivolte agli utenti;
- **Modalità organizzative per la presentazione di un programma di attività** e di iniziative da realizzare nell'anno 2015, da presentare con il Bilancio Preventivo e da coordinare con il Regionale da parte dei Comprensori. Da coordinare con i Comprensori da parte delle ALA.
- **La verifica del rispetto delle regole e della partecipazione relativamente alla gestione dell'Associazione**, in particolare per quanto riguarda gli Uffici di Presidenza e i Direttivi.
- Il coinvolgimento delle singole Associazioni del territorio in un programma di iniziative tese ad **allargare la nostra rete**, affinché entrino a far parte del mondo Auser (attività di promozione).
- **L'organizzazione di percorsi formativi** per i Revisori dei Conti e per i referenti amministrativi.
- La verifica **dell'adeguamento delle strutture e dei servizi in relazione ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro**. Rapporto informativo con i volontari e coinvolgimento dei dipendenti.

Ribadiamo alcuni temi di lavoro rispetto ai quali abbiamo coordinato iniziative e operatività della nostra organizzazione:

a) PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

La capacità di definire un livello di programmazione risulta essenziale per

- coordinare le differenti azioni evitando che vengano privilegiati ambiti non omogenei;
- limitare scelte diverse con il rischio di muoversi in senso differente;
- sviluppare la capacità di guardare a medio termine, tentando di indirizzare le scelte e gli interventi e limitando il rischio che l'azione risulti solo riparativa e quotidiana;
- coordinare l'azione di previsione con lo sviluppo di progettualità sociale e di relazioni sul territorio;
- la capacità di valutare le nostre azioni (Bilancio Sociale), attraverso l'individuazione di collegamenti tra le attività svolte, i servizi erogati, i risultati conseguiti e le finalità dell'associazione, al fine di misurare il livello di efficacia. Questo richiede l'esplicazione della mission in parametri misurabili e controllabili.

b) LA PROGETTAZIONE SOCIALE, strumento del welfare territoriale

- La progettazione sociale assume un significato sempre più determinante rispetto ad una rete associativa come quella di Auser. La progettazione sociale ci permette anche di pensarci in prospettiva individuando ambiti da sviluppare e relazioni da estendere attraverso i quali riuscire ad avere maggiore definizione della nostra identità e del nostro ruolo rispetto all'azione di aiuto.

- Nello specifico la metodologia del lavoro Auser sta cercando di definire come lasciare traccia, come raccogliere documentazione, come valutare gli elementi di successo e le criticità, come valorizzare le competenze presenti all'interno di Auser, come qualificare il lavoro volontario, come stimolare forme di volontariato competente, come preparare delle proposte progettuali partendo dalle competenze che abbiamo a disposizione attraverso la raccolta delle esperienze fatte nei territori (bacino progetti), delle idee potenziali e degli stimoli (bacino idee). Quali rapporti non abbiamo curato ma che sarebbe utile recuperare, quali potrebbero essere definite per Auser come reti utili.
- Inoltre si vuole approfondire cosa vuol dire fare progettazione europea alla luce delle ricadute strategiche sui territori nazionali e locali e come i contenuti della progettazione europea possono entrare nel nostro operare sociale; avere un panorama delle macro-aree nelle quali la Comunità Europea investirà nel prossimo periodo; sviluppare una condivisione delle prassi consolidate di presentazione dei progetti, della fase di approvazione, di realizzazione, di rendicontazione e verifiche. Considerando le caratteristiche delle reti di partner che necessitano essere sempre più ampie a livello europeo, con l'individuazione di partner europei con base territoriale ampia che possano favorire la diffusione dei risultati. Valutazione preventiva della partecipazione ai Bandi. Temi del cofinanziamenti e del recupero di risorse dai territori. Rapporti con CGIL, SPI-CGIL, Auser territoriali, Arci, Ledha, ecc. Rapporti da recuperare come ambito regionale con le reti europee sull'invecchiamento (es: rete AGE, Solidar) nelle quali è coinvolto il livello nazionale Auser.
- Considerazioni sull'evoluzione delle iniziative Auser; analisi di come siamo in grado di muoverci in rete partendo dalle competenze della singola associazione con un lavoro che faccia leva sui territori ma che veda il coordinamento da parte delle Auser nazionale e regionale ; come operare su un territorio per costruire le reti e le proposte per verificare come poter preparare e costruire per tempo ed insieme dei contenuti; percorso di sostegno allo sviluppo delle competenze sulla conoscenza dei contesti, sull'analisi sociale e sulla misurazione degli effetti delle attività svolte dalle associazioni.

c) MESSA IN SICUREZZA

Il percorso di messa in sicurezza si può riassumere

- nella messa in regola organizzativa riferita ai documenti ed alle strutture;
- nel riconoscimento della reale tipologia associativa tra volontariato e promozione sociale;
- nella divisione delle attività non commerciali da quelle commerciali presenti all'interno delle nostre associazioni;
- nella regolarizzazione dei rapporti con i volontari e con gli utenti.

Per quanto riguarda il terzo punto, che è strettamente legato al secondo, si pone la necessità di verificare come anche prevedere gestioni amministrative su particolari ambiti (tipo turismo) o su attività commerciali (Partita IVA e regime agevolato ex legge 398/91) a livello centralizzato per reti comprensoriali in modo da garantire rispetto degli adempimenti e corretta gestione.

d) PARTECIPAZIONE AD EXPO

Come rete di associazioni abbiamo partecipato dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 alla Esposizione con differenti iniziative

Il punto qualificante dell'iniziativa Expo Esposizione Internazionale 2015 era sul cibo inteso come:

- **diritto al cibo.** I Governi sono stati sollecitati ad adottare norme per rendere effettivo il diritto di tutti ad una quantità di cibo sicuro, sano e nutriente.
- **no allo spreco.** Acquistare solo la quantità di cibo necessaria, donare l'eccesso prima che deperisca, evitare lo spreco di acqua nel quotidiano
- **difesa del suolo.** Rafforzare le leggi di tutela del suolo agricolo e delle economie locali, regolamentare gli investimenti sulle risorse naturali.

e) PROGRAMMA GESTIONALE

L'introduzione del **nuovo Programma gestionale** che verrà esteso come applicazione a tutta la rete Auser ha visto, nel 2015, il coinvolgimento nella sperimentazione di 12 Associazioni (due regionali, quattro Comprensori, sei associazioni locali). Si pensa nel 2016 di estenderne l'uso alle maggiori Associazioni. Questo nuovo Programma gestionale permetterà di avere un monitoraggio contabile delle differenti Associazioni, favorendo la possibilità di aiutarle direttamente e permettendo chiarezza e conoscenza delle diverse situazioni.

Si sono avviate le seguenti azioni:

1. Come struttura regionale abbiamo incaricato il Direttore (Paola Adonnino) di seguire questo progetto in maniera prioritaria e specifica.
2. Si è costituito un primo Gruppo a livello regionale formato da sei persone, compreso il Direttore. Queste persone hanno competenze contabili ed informatiche, alcune provengono dai Comprensori. Questo Gruppo si è incontrato varie volte assegnandosi il compito di monitorare i territori per supportarli per quanto riguarda l'adozione del Programma gestionale; definendo con ogni Comprensorio un percorso di lavoro, individuando potenzialità, necessità, bisogni ed i referenti locali sul tema amministrativo.

Negli incontri si sono anche approfonditi gli aspetti legati

- al funzionamento del Programma;
- alle rilevazioni contabili;
- alla necessità di risultare analitici in relazione al tipo ed alla complessità dell'attività svolta da parte delle differenti tipologie associative;
- al bisogno che le associazioni che esercitano anche occasionalmente attività commerciale abbiano scritture contabili anche in connessione con gli obblighi fiscali;
- all'utilità che vengano definite delle linee guida e schemi riferiti alle rilevazioni contabili.

Si ripropone la necessità di considerare i dati di contesto, i tempi e le responsabilità, in particolare:

- gli aspetti riferiti al Programma partendo dalle realtà organizzative Auser e dalla molteplicità delle tipologie associative e delle attività fornite, considerando le differenti *Schede di mantenimento di iscrizione a registri regionali*; questo finalizzato alla implementazione del software;
- gli aspetti riferiti alle caratteristiche delle differenti associazioni considerando che a livello lombardo risulta che il 38% ha un Bilancio inferiore a 10.000 euro, che il 45% delle persone che tengono l'amministrazione non ha nessuna precedente esperienza contabile, che il 70% delle persone che tengono l'amministrazione ha una esperienza informatica limitata o assente. E' stato suggerito ad Auser Nazionale l'adozione di un programma semplificato che tenga conto del fatto che la maggior parte delle associazioni con bassi livelli di bilancio opera per cassa e non per competenza.

f) CONFERENZE ORGANIZZAZIONE

Si sono tenute tra il 2015 e il 2016 le Conferenze di Organizzazione a livello regionale e nei 14 Comprensori, i temi approfonditi sono stati:

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Presenza nei luoghi della rappresentanza del Terzo Settore con la capacità di contribuire alla definizione delle attività ed alla priorità delle azioni (CSV e Forum)

Organizzazione della rete Auser a livello Comprensoriale partendo dalla sede territoriale (presenze sul territorio, gruppi dirigenti e volontari, promozione dell'associazione, incarichi distribuiti)

Reperimento nuove risorse ed incremento di quelle già disponibili. Quali azioni concrete (progettazione, cinqueper mille, tesseramento, raccolta fondi, convenzioni).

MESSA IN SICUREZZA

Riepilogo (e generalizzazione) delle azioni già intraprese. Definizione condivisa rispetto agli aspetti di incertezza ancora presenti (per esempio: rimborso spese sostenute da parte utenti, gestione attività commerciali nelle APS, non possibilità dello svolgimento di attività non istituzionali da parte associazioni di volontariato, ecc.). Proposte che devono riguardare tutta la rete.

FORMAZIONE E POLITICA CULTURALE

Iniziative di formazione rivolte ai quadri dirigenti e ai volontari, a partire dalle motivazioni, dai valori, dalla disciplina civilistica e fiscale delle associazioni, dalla conoscenza dei contesti, dalla sicurezza

Utilizzo di risorse e saperi già presenti nell'associazione, da mettere in rete. Buone pratiche da condividere.

Capacità di predisporre Piani di Lavoro relativi alle attività che si pensa di realizzare.

Obiettivi a breve e medio termine

Tanti obiettivi che erano stati assegnati e perseguiti nel 2015 vedono l'estensione anche negli anni successivi.

Attività come quelle della telefonia sociale e dell'accompagnamento rappresentano un forte strumento d'intervento e di prossimità che caratterizza l'azione Auser e aiuta a fornire una adeguata risposta ai bisogni delle persone, in particolare anziane, a prolungare il più possibile la domiciliarità in condizioni di sufficiente autonomia personale.

Progetti come quelli riferiti alla gestione coordinata dell'accompagnamento nel territorio e quelli della videotelefonia rappresentano sperimentazioni che vanno estese e che ci permetteranno, anche nel rapporto con la Regione Lombardia e con le Aziende Socio-Sanitarie, di presentarci introducendo degli aspetti differenti ed innovativi. Bisognerà allargare la nostra azione evitando di limitarla all'interno di ambiti riferiti solo all'età adulta e alla terza età.

L'introduzione del Programma gestionale costringerà a completare l'informatizzazione di tutta la rete Auser e questo porterà ad una più facile informazione e comunicazione con tutte le strutture.

In questa fase stiamo trattando con Auser Nazionale il costo delle assicurazioni che probabilmente sarà possibile rivedere modificandone le caratteristiche.

Bisognerà pensare come eventualmente impiegare le risorse che si renderanno disponibili, per esempio attraverso la costituzione di un Fondo regionale relativo ai servizi forniti oppure come minor esborso dei territori. A questo fine si pensa di istituire un piccolo Gruppo di lavoro formato da alcuni territori e dal regionale che presenterà una proposta entro fine anno. Questo Gruppo esaminerà anche il costo delle assicurazioni da esporre nelle Convenzioni con gli Enti Pubblici.

Come Auser Lombardia abbiamo cercato su alcuni temi di costruire una rete di referenti nei territori in modo di meglio coordinare le iniziative e le capacità di conoscenza, di partecipazione, di condivisione, di coordinamento.

Gli ambiti nei quali si è intervenuti e rispetto ai quali dovrà essere estesa l'iniziativa sono:

- il **turismo sociale** in riferimento alla gestione e alla messa in sicurezza con la realizzazione di un percorso formativo e l'individuazione dei referenti comprensoriali oltre allo scambio informativo con le Auser locali più attive sul tema;
- la **raccolta fondi** relativa a tutto il tema dell'autofinanziamento, considerando l'incremento delle necessità e dei relativi costi e la difficoltà ad accedere ad adeguate risorse economiche; su questo tema si vedrà di utilizzare la collaborazione con l'Istituto della Donazione.

Come si è consolidata la predisposizione di servizi a livello di Auser Lombardia che permettono di fornire una conoscenza d'insieme della rete delle affiliate e di articolare le molteplici e composite risposte, sia in termini di situazioni di rischio che di risorse potenziali e buone prassi, cercando di attrezzarsi rendendo visibili gli aspetti meno conosciuti e meno evidenti della condivisione associativa in un dato territorio, anche allo scopo di valorizzare le differenti iniziative evitando visioni eccessivamente semplicistiche e omogeneizzanti, perseguendo la spinta alla cooperazione e alla ricerca di collaborazione.

In questo senso si è lavorato e si lavorerà rispetto:

- al percorso di messa in sicurezza che è stato uno dei temi protagonisti delle differenti Conferenze di Organizzazione insieme agli aspetti delle risorse umane ed economiche con la formazione e la politica culturale;
- al servizio di audit per aiutare le associazioni a verificare gli aspetti normativi, amministrativi e contabili;
- al servizio di controllo per verificare ed intervenire rispetto alle situazioni di non appropriatezza organizzativa e funzionale della singola associazione;
- al servizio di aiuto alla progettazione sociale che è rimasto disponibile per tutto l'anno 2015;
- al ruolo di coordinamento e condivisione rispetto ai progetti acquisiti in modo da far diventare le conoscenze sviluppate patrimonio della rete associativa;
- al servizio di comunicazione e risposta sui più differenti temi proposti;
- al servizio di aiuto e adeguamento dell'applicativo unico;
- ai percorsi di educazione degli adulti messi in rete attraverso il sito con i riconoscimenti di qualità relativi ai percorsi definiti;
- all'azione sviluppata sulla telefonia sociale con l'attuazione di una formazione che ha riguardato circa 500 volontari e si è mossa in una direzione integrata che è stata capace di saldarsi con l'azione del pubblico e di produrre un nuovo tessuto connettivo e di rapporti nel territorio;
- alla fornitura di servizi amministrativi, contabili, rendicontativi, informatici sui territori in situazione di problematicità;
- al supporto nella presentazione del progetto e nella gestione delle 50 persone del Servizio Civile, sulla loro gestione, sugli aspetti organizzativi, sulla formazione e sulla logistica.

Le entrate di Auser Lombardia nel 2015 hanno risentito:

- della decisione di ridurre la propria pro-quota tessera di € 0.58;
- del non completamento del pagamento delle tessere da parte di alcune Ala per 3.900 euro;

questo ha comportato minori entrate per Euro 48.446 evitando di gravare sui Comprensori e sulle Associazioni locali.

Nel Bilancio Preventivo 2016 abbiamo approvato che in merito alla deliberazione relativa al costo tessera presa da Auser Nazionale, che avrebbe comportato una ulteriore riduzione dei pro-quota per le ALA e per i Comprensori, si sarebbe fatto carico Auser Lombardia, questo con una ulteriore riduzione di 0,40 euro per tessera (minori entrate per un totale di euro 30.722)

Inoltre anche la riduzione dei trasferimenti da parte di Auser Nazionale, riferiti al cinque per mille, per far fronte alla riduzione delle scelte generiche e ai maggiori costi imputabili al programma gestionale, ha comportato per Auser Lombardia una minore entrate per 21.176 euro considerando che si è fatta carico del 50% dei minori trasferimenti.

Quali rischi vengono individuati

La difficoltà di rinnovo della Convenzione con la Regione Lombardia riferita alla telefonia sociale rischia di riflettersi sulla struttura di Auser Lombardia che risulta non adeguata rispetto ad una necessaria riduzione dei costi. Questo considerando che al momento non risultano acquisiti nuovi progetti, anche se si sono aperte differenti interlocuzioni; va considerato l'aspetto relativo ai Bandi che sta conoscendo una sua particolare fase di complessità e concentrazione.

A questo fine si è pensato di intervenire, a meno di particolari novità, riducendo di più di 50.000 Euro i costi del personale attraverso la rivisitazione dei rapporti sia con i collaboratori sia relativamente alla Presidenza regionale. Questo a partire dal secondo semestre del 2016.

Altro aspetto da tenere sotto osservazione risulta quello riferito alla necessità di una maggiore adesione alla mission da parte delle differenti Associazioni. Capacità delle Associazioni di condividere strategie d'azione e d'esercizio delle attività che siano coerenti con le finalità Auser, considerino le variabili del contesto e la specificità del territorio che li ha espressi (vincoli, aspettative, risorse, tempi, offerta di servizi, qualità della domanda, ecc.).

2) Situazione del contesto

Una associazione non profit come Auser svolge un'attività finalizzata al soddisfacimento di "interessi collettivi e sociali", anziché dell'aumento della "ricchezza economica", quali:

- produrre servizi di interesse generale attraverso attività volontarie concesse da parte di persone che offrono il proprio contributo in modo personale ed altruistico;
- produrre servizi per soddisfare bisogni che resterebbero insoddisfatti, se lasciati alla libera iniziativa del mercato e delle imprese;
- sensibilizzare e promuovere l'opinione pubblica in merito ad alcuni temi di interesse generale

La necessità di impiegare in modo efficace ed efficiente le risorse rappresenta una condizione indispensabile per il perseguimento dei fini di interesse sociale, costituendo una specie di vincolo ed il mezzo attraverso il quale una organizzazione non profit come Auser si assicura la capacità di perseguire durevolmente nel tempo la propria missione, che giustifica l'esistenza dell'associazione, la finalizzazione dell'attività svolta, la natura dei processi attraverso cui si persegue l'economicità, i valori e le motivazioni che guidano l'operato e la destinazione dell'utilità economica prodotta.

Le Associazioni che fanno parte della rete Auser in Lombardia sono 459.
I soci al 31 dicembre 2015 risultano 76.804

3)) Indicatori finanziari e indicatori non finanziari (si vedano le Note integrative)

Le funzioni della Nota integrativa sono quelle di

- rendere comprensibile i valori iscritti in bilancio ed i criteri contabili adottati
 - fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico.
- Va considerato che sono avvenuti, relativi alla predisposizione del Bilancio Consuntivo

2015, dei cambiamenti riferiti a voci contabili ed alla loro stima. Si è posta la necessità del cambiamento di alcune stime apposte a voci contabili cercando di meglio definirne la competenza e verificando la prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

4) Informazioni relative al personale (composizione della forza lavoro, iniziative per la sicurezza del personale, ecc.) al 31/12/2015

Auser Regionale Lombardia. Il personale è risultato nell'anno composto da cinque persone: 2 dipendenti a tempo parziale, 3 componenti della Presidenza regionale.

Auser Volontariato Lombardia: Il personale è risultato nell'anno composto da sette persone: 1 dipendenti a tempo pieno, 1 dipendente a tempo parziale, 5 contratti di collaborazione.

Iniziativa per la sicurezza: si è definito il Documento di valutazione dei rischi (DVR) per le due strutture e sono stati definiti:

- il sistema di prevenzione e protezione aziendale;
- le lavorazioni aziendali e le mansioni;
- l'individuazione dei pericoli presenti in azienda;
- la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione attuate ed il programma di miglioramento.

Collaborazione di Auser Lombardia con una struttura per le verifiche obbligatorie e per la formazione di tutto il personale in base alla Legge sulla sicurezza. Corsi programmati sul pronto soccorso e sull'antincendio.

Milano, 29 aprile 2016

per la Presidenza Auser Lombardia
Maurizio Carbonera

RENDICONTO GESTIONALE ED ALCUNE VOCI CHE LO COMPONGONO

Lo scopo fondamentale del Rendiconto della gestione è quello di rappresentare il risultato economico del periodo di riferimento (anno solare dal 1 gennaio al 31 dicembre) e di illustrare attraverso il confronto tra i proventi e gli oneri, come si è pervenuti al risultato di gestione.

L'attività di rendicontazione delle associazioni ha come scopo principale quello di informare sulle attività realizzate nell'adempimento della missione istituzionale ed ha come oggetto le modalità con cui l'associazione ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto gestionale confronta:

- da un lato, i proventi che sono pervenuti all'associazione;
- dall'altro, il loro impiego e la loro destinazione.

Quindi il Rendiconto gestionale informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo di riferimento.

I proventi e degli oneri sono suddivisi in aree gestionali che sono gli ambiti contraddistinti da livelli di uniformità.

Tra le aree gestionali di un'associazione si possono individuare:

- attività tipica o istituzionale.** Si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto. Questa attività è quella che esprime e identifica gli scopi di carattere ideale, sociale, morale dell'associazione. In questa area gestionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione associativa e che sono di competenza dell'esercizio di riferimento.
- Attività accessorie.** Si tratta di attività diverse da quelle tipiche ed in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità espresse dallo Statuto. L'attività accessoria è strumentale, occasionale ed accessoria al perseguimento delle attività istituzionali; in pratica si tratta di attività in grado di recuperare risorse economiche indispensabili al perseguimento delle attività tipiche. Per esempio la gestione di un bar all'interno di un Circolo Culturale.
- Attività di supporto generale.** Si tratta dell'insieme delle operazioni di direzione e di conduzione dell'associazione che ne garantiscono il funzionamento.
- Attività promozionale e di raccolta fondi.** Si tratta di attività svolte dall'associazione per raccogliere contributi ed elargizioni, in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare le attività tipiche.
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività che riguardano le operazioni legate alla gestione patrimoniale e finanziaria dei beni e delle attività associative.
- Attività straordinarie.** Si tratta di attività di natura straordinaria, non programmate e svolte occasionalmente.

ALCUNE VOCI CHE COMPONGONO IL BILANCIO 2015

- Ammortamento. E' il procedimento con il quale un costo, avente utilità pluriennale, viene ripartito su diversi anni (esercizi).
- Bilancio consolidato. E' il bilancio di una rete di associazioni indipendentemente dalla autonomia giuridica della singola associazione. Auser Lombardia presenta il Bilancio consolidato delle due strutture regionali. In un prossimo futuro presenteremo il Bilancio consolidato di tutte le Associazioni a livello regionale.
- Bilancio di esercizio. Rappresenta la realtà economica dell'associazione in un determinato periodo, è composto da:
 - . stato patrimoniale;
 - . conto economico;
 - . nota integrativa.
- Cespiti. Indica i valori materiali e immateriali a utilità pluriennale facenti capo ad una proprietà.
- Immobilizzazioni. Sono gli investimenti durevoli effettuati da un'associazione. Si suddividono in tre categorie: le immobilizzazioni immateriali (per esempio: l'acquisto del software), quelle materiali (per esempio: l'acquisto di un computer), quelle finanziarie (per esempio: depositi cauzionali).
- Indici di bilancio. Si tratta di rapporti fra valori di stato patrimoniale e/o conto economico per ricavare informazioni sull'andamento dell'associazione. Sono impiegati nell'analisi di bilancio.
- IRAP. Si tratta dell'imposta regionale sulle attività produttive.
- Liquidità. E' la capacità dell'associazione di far fronte tempestivamente e con mezzi normali alle esigenze finanziarie.
- Oneri pluriennali. Sono costituiti dai costi sostenuti dall'associazione aventi utilità su più anni.
- Ratei. Si tratta di voci dello stato patrimoniale relativi a oneri posticipati (per l'acquisto di servizi) o a proventi posticipati (per la prestazione di servizi) a cavallo di due o più esercizi.
- Risconti. Si tratta di voci dello stato patrimoniale relativi ad oneri anticipati (per l'acquisto di servizi) o a proventi anticipati (per la prestazione di servizi) a cavallo di due o più esercizi.
- Sopravvenienza. Si tratta di un provento o di un onere relativo ad un esercizio precedente o derivante da fatti eccezionali (furti, incendi, risarcimenti, contributi, ecc.)